

PESCIA IN FUMO VENTI ETTARI DI BOSCO CON PINI E CASTAGNI. NON ANCORA ULTIMATA LA BONIFICA DELL'AREA

Fiamme a Collodi, si teme un incendio doloso

PROBABILMENTE soltanto questa mattina termineranno gli interventi di bonifica sul territorio che da lunedì pomeriggio fu interessato da un enorme incendio. Anche nella giornata di ieri ci sono state delle riprese lungo e oltre il perimetro, con l'intervento degli elicotteri di Pistoia e Lucca adoperando anche per la bonifica. Le fiamme sono state avvistate lunedì intorno alle 16 sulla collina che costeggia via delle Cartiere in direzione Ponte a Villa. Gli uomini

della Protezione Civile di Pescia intervennero immediatamente sul posto e con i propri mezzi cercano di bloccare le fiamme. Purtroppo, per l'aridità del terreno e alcune folate di vento, le fiamme trovarono un prezioso alimento e si propagarono in un batter d'occhio. La situazione precipitò talmente che vennero allertate altre forze, istituzionali e di volontariato. Si è lavorato per l'intera notte con gli interventi dei vigili del fuoco, della Cri di Malocchio, della Vab Pistoia, del Corpo

Forestale, della Comunità Montana. In alcuni momenti sono state contate oltre quaranta persone. Grazie all'intervento di ben sei elicotteri, tre del dipartimento di Protezione Civile e tre della Regione Toscana provenienti da Lucca, Pistoia e Pisa, è stato possibile circoscrivere l'incendio ma ormai erano stati devastati ben 20 ettari di bosco misto con pini e castagni sul Monte Verruca, in direzione del Crocialino. Nel pomeriggio di ieri sono rimasti sul posto diversi volontari per

spegnere vari focolai e anche un elicottero. Questa azione è durata anche nella scorsa notte e, come abbiamo detto, solo questa mattina potrà essere dichiarato cessato qualsiasi allarme. Naturalmente sono in corso opportune indagini perché si ipotizza che l'incendio sia doloso. Fortunatamente nell'area interessata non esistono case o cascinali, altrimenti si sarebbe trattato di un vero e proprio disastro.

Sergio Silvestrini

Giuntoli: «Nessuna crisi in maggioranza»

Il segretario del Pd sulla vicenda del San Domenico: «Solo una questione tecnica»

L SEGRETARIO comunale del Pd Andrea Giuntoli ha contestato l'atteggiamento di alcuni esponenti del centrodestra locale che avrebbero cercato di strumentalizzare il ritiro di un punto all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale per evidenziare divisioni all'interno del partito Democratico e accusare di instabilità politica il governo di centrosinistra della città. «A parte che in quattro anni di governo comunale non vi è mai stato un voto contrario del gruppo del Pd rispetto ai provvedimenti portati dall'amministrazione comunale - ha detto Giuntoli - vorrei rassicurare gli amici del centrodestra che la maggioranza gode di ottima salute ed è impegnata a portare in fondo il suo lavoro secondo gli impegni presi con gli elettori nel 2004. La questione della richiesta di ritiro del punto inerente la strada del S. Domenico è già stata ampia-

mente dibattuta per chi vuol comprendere. E' un problema di natura tecnico-amministrativa: il gruppo del Pd ha chiesto che il provvedimento seguisse un diverso iter, un po' più lungo, ma più consoni alla complessità del provvedimento. Veramente singolare la tesi, tanto più se proviene da un ex amministratore nonché avvocato, secondo cui i consiglieri comunali dovrebbero occuparsi della parte politica dei provvedimenti e non del merito tecnico-amministrativo, come se non avessero la responsabilità giuridica di ciò che votano e non fosse loro compito entrare nel merito delle questioni».

GIUNTOLI ha espresso l'idea che il centrodestra stia cercando di rimettere in moto la macchina per la corsa elettorale del 2009: «E' inutile che il centro-destra cerchi le pagliuzze nel campo avver-

so e non voglia vedere il trave in casa propria, dopo anni di opposizione inconsistente. Più volte lo stesso Fambrini, portavoce di An, ha parlato di opposizione acquiescente (termine peraltro molto ambiguo), basata su interpellanze spot dal vago sapore clientelare e in assenza di proposte che favorissero un dibattito costruttivo sulle questioni nodali della città. Ad onore del vero, il tentativo di un'opposizione di più largo respiro era stato portato avanti dal collega di Forza Italia Paolo Checchi, il quale non a caso è stato prontamente silurato da capogruppo dopo mesi di guerre intestine». «Il Partito Democratico -ha concluso Giuntoli- lavorerà non solo per arrivare nel migliore dei modi in fondo a questa legislatura ma anche e soprattutto per creare le condizioni insieme alle altre forze politiche di centrosinistra per la definizione di una proposta politico-programmatica capace di riportarci al governo del comune di Pescia nel 2009».

CENTRODESTRA
«Cercano pagliuzze nel campo avverso e non vedono il trave in casa»

PESCIA Insegue scippatore, ripresa la borsa

INSEGUE rapinatore dopo uno scippo. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri nella centralissima piazza XX Settembre. Lo scippatore si è avvicinato ad una donna e le ha strappato la borsa. La scena è stata notata da un giovane che si è messo all'inseguimento del rapinatore lungo il fiume. Lo scippatore a quel punto ha lanciato la borsa che aveva appena rubato e si è dato alla fuga.

c.c.

PESCIA ALLE 16 MESSA A SAN FRANCESCO

Oggi i funerali di Andrea Lanzoni Via libera dalla magistratura

ANDREA Lanzoni, il giovane imprenditore, deceduto lo scorso lunedì nella clinica neurochirurgica di Firenze, sarà sepolto oggi pomeriggio nel cimitero di Pescia. Alle 16 sarà celebrata la messa nella chiesa di S. Francesco e subito dopo la salma sarà tumulata nel cimitero urbano. I funerali avrebbero dovuto svolgersi ieri mattina senonché per ordine della magi-

stratura sono stati rinviati: dovevano essere effettuati ulteriori accertamenti sul corpo del giovane e quindi il corpo è stato portato nuovamente a Firenze. Nel tardo pomeriggio di ieri il Lanzoni è stato restituito ai suoi cari e appunto oggi alle 16 gli verrà reso l'ultimo saluto. Intanto, manifestazioni di cordoglio sono giunte alle moglie Linda e al figlio Lorenzo, oltre che a tutti gli altri familiari.

UZZANO PER IL PARTITO SERVE «UN GOVERNO STABILE»

Dal Pd «una totale fiducia» al sindaco Rossella Pappalardo

IL PARTITO Democratico di Uzzano interviene sulla vicenda giudiziaria del sindaco ribadendo: «totale fiducia nella persona del Sindaco Rossella Pappalardo e nell'operato dell'amministrazione da lei presieduta; confida altresì nell'azione della magistratura per una celere e piena risoluzione della questione». «Con forte senso di responsabilità, il

Partito Democratico - prosegue la nota - ritiene che l'amministrazione comunale di Uzzano, per rispondere fino in fondo al consenso ottenuto nel 2004, debba essere messa in grado di completare il proprio lavoro, nell'interesse esclusivo della comunità uzzanese, che richiede un governo costante e stabile del territorio».



PD
Il segretario comunale Andrea Giuntoli